



LETTERATURA VENETA

Al padovano Michele Ruol il premio Venetarium



Michele Ruol con il premio

Michele Ruol con il romanzo d'esordio "Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia" (TerraRossa Edizioni) è il vincitore della prima edizione del premio Venetarium Labomar assegnato a Treviso nel corso della terza edizione di Venetarium, l'incontro annuale dedicato alla letteratura veneta promosso dall'associazione Amici di Comisso e coordinato da Alessandro Cinquegrani e Gianluigi Bodi.

Il medico anestesista padovano, dopo aver scritto per il teatro e pubblicato racconti in diverse antologie e riviste letterarie, inaspettata così un altro riconoscimento per il suo primo libro, cui il premio assegna un contributo di tremila euro per la traduzione e pubblicazione dell'opera all'estero (in corso la pubblicazione in Francia). Il suo inventario è già stato vincitore del premio Giuseppe Bertoldi e del Fondazione Megamark, finalista Mastercard Esordienti e selezionato dalla Giuria dei Letterati premio Campiello. La Giuria ha inoltre segnalato: Una rivolta di Enrico Prevedello (Nottetempo), L'abbandono di Valentina Durante (La Nave di Teseo) e Il pozzo vale più del tempo di Ginevra Lamberti (Marsilio). —

M.G.

